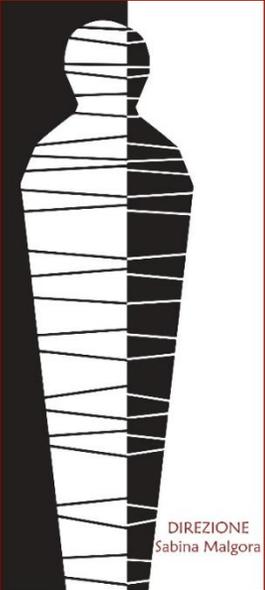


PER FIUME E PER MARE: LA NAVIGAZIONE NELLA TERRA DEI FARAONI



Imbarcazione con vela spiegata, in navigazione sul Nilo.
Pittura dalla tomba (TT96) del principe tebano Sennefer, Sindaco della Città Sud (Tebe), presso la Necropoli Tebana dei Nobili, oggi chiamata Sheikh Abd el Qurna. XVIII dinastia, regno di Amenhotep II (1427-1400 a.C.)

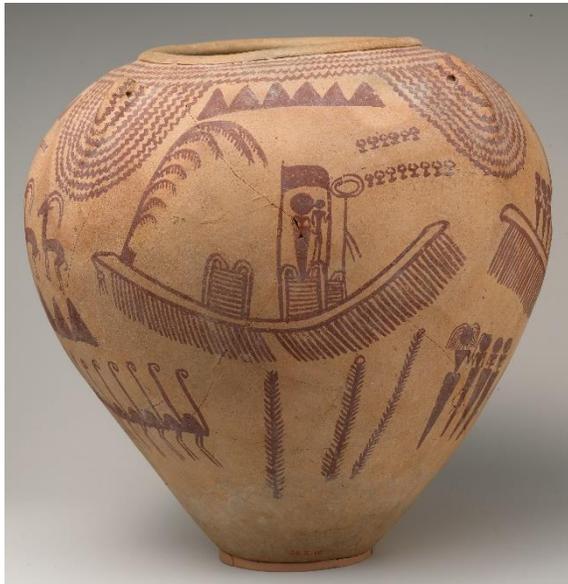


LE PRIME BARCHE

Per gli Egizi la navigazione era vitale.

Il Nilo attraversa da sud a nord l'Egitto: è una sorta di autostrada d'acqua, importante come via di comunicazione con i suoi numerosi canali, oltre che fonte di vita per il paese ed essenziale per l'economia.

Si navigava per trasportare merci, materiali da costruzione, per pescare, per divertimento, ma anche per raggiungere l'Oltretomba. Nel Periodo Predinastico (3500-3100 a.C.), quando l'Egitto non era ancora unito sotto un solo re, le barche erano semplici zattere, realizzate con fasci di papiro, legati con corde. Si usavano per piccoli tragitti, per pescare o cacciare uccelli.



Vaso decorato: in primo piano una barca, con due cabine, remi, due uomini e due donne a bordo. Attorno rappresentazioni di piante, acqua e fenicotteri.

Periodo Predinastico, Naqada II (3500-3300 a.C.). Misure: h. 20 x largh. 19 cm. Metropolitan Museum of Art, New York



La più antica pittura dell'Antico Egitto, dalla Tomba 100 di Hierakonpolis (attuale *Kom el-Ahmar*, che significa "La collina rossa"). Periodo Predinastico, Gerzeano (ca. 3500-3200 a.C.): processione funeraria di barche, vari quadrupedi con corna, zebre, onagri, struzzi, leonesse, impala, gazelle e bestiame.



Modellino di barca, ritrovata a Gebelein. Periodo Predinastico, Naqada II (3500-3300 a.C.). Museo Archeologico di Berna

PER FIUME E PER MARE: LA NAVIGAZIONE NELLA TERRA DEI FARAONI

Con la III dinastia e con le grandi opere architettoniche che avevano bisogno dell'apporto di grandi quantità di materiali, le barche sono costruite in legno. Erano larghe e panciute, con scarso pescaggio e prive di chiglia (fino al Nuovo Regno 1543-1069 a.C.) per poter navigare anche in acque molto basse.

Modellino di barca da viaggio, per caccia agli uccelli, pesca e divertimento, dal corredo funerario della tomba di Meketre (TT 280), necropoli di Sheikh Abd ElQurna, Tebe ovest, di fronte odierna Luxor..
Legno, stucco, colore, rame e lino.



La vela non è spiegata ed i remi sono in mare: ciò significa che sta navigando verso nord. Seduto a prua, Metekre annusa un fiore di loto. Sebbene le barche rappresentino scene di vita reale, inserite nei corredi funerari assumono significati simbolici, sia per l'idea che ciò che è inserito nella tomba diventa vero nell'Oltretomba, sia perché il fiore di loto, in questo caso, è simbolo di rinascita.

Medio Regno, XII dinastia, inizio del regno di Amenhemat I (1985-1956 a.C.). Misure: Lungh. 121.7 cm; h. 34.3 cm; largh. 30.6 cm. Metropolitan Museum of Art, NewYork

SUL NILO

Non dimentichiamoci: durante la piena del Nilo, una volta l'anno, le terre si allagavano, aumentava la superficie navigabile, l'Egitto era un immenso acquitrino da cui emergevano come isole i villaggi. In questo periodo si arrivava in barca ovunque! E si potevano trasportare anche grandi quantità di materiali fino al cantiere. Un tempo l'acqua poteva arrivare fino alle piramidi a Giza!
E si potevano trasportare anche gli obelischi!



Modellino di barca sportiva, per caccia agli uccelli, pesca e divertimento, dal corredo funerario della tomba di Meketre (TT 280), necropoli di El Asasif.

Legno, stucco, colore, rame e lino. Medio Regno, XII dinastia, inizio del regno di Amenhemat I (1985-1956 a.C.)

Misure: Lunghezza 121.7 cm; altezza 34.3 cm; larghezza 30.6 cm. Metropolitan Museum of Art, New York

Imbarcazioni da viaggio o da cerimonia, con cabina centrale destinata a persone di riguardo



Modellino di barca rituale, inserita in corredo funerario per ricordare il pellegrinaggio ad Abydos, dove vi era il più importante tempio dedicato al dio della Rinascita e dell'Oltretomba, Osiride.

Proveniente dalla tomba di Meketre, necropoli di El Asasif, Tebe, (Luxor); fatta di legno, pittura, stucco, lino.

XII dinastia, Regno di Amenemhat I (ca. 1981–1975 a.C).

Misure: Lunghezza. 132.5 cm-138.5 (54 1/2 in.); H. 53 cm; Larghezza. 38 cm.

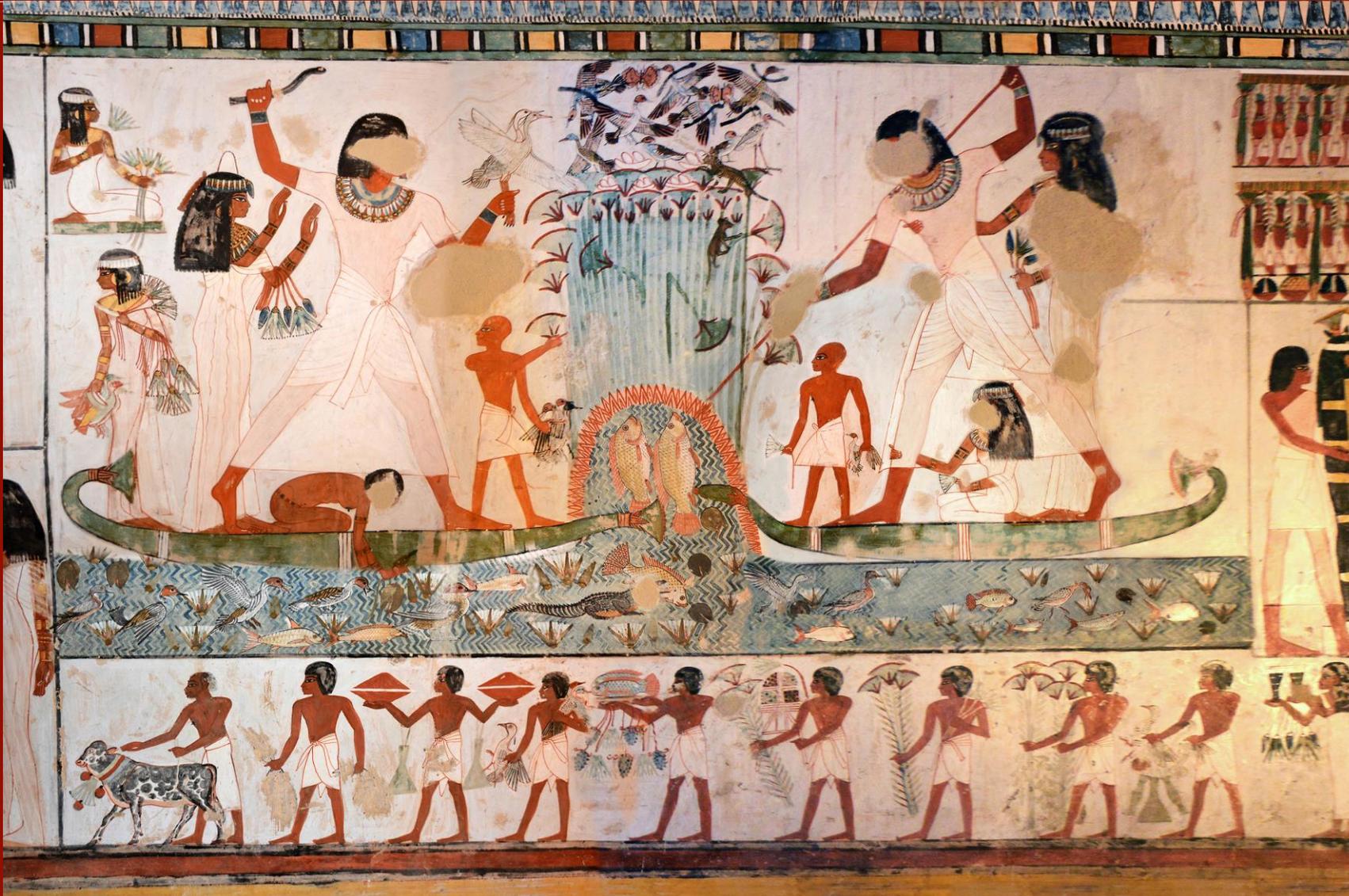
Metropolitan Museum of Art, New York

Imbarcazioni per il trasporto funebre



Modello di barca funebre, con trasporto del sarcofago, inserita in corredo funerario. Legno di sicomoro, stucco, colore. XII dinastia, (1900 a.C. circa). British Museum of London.

Imbarcazione per la pesca



Scena di pesca. Pittura dalla tomba (TT69) di Menna, Scriba dei campi del Signore delle Due Terre, presso la Necropoli Tebana dei Nobili, oggi chiamata Sheikh Abd el Qurna.

XVIII dinastia, regno di Tuthmosis IV-? (1400-1390 a.C.).

Menna annovera i seguenti titoli: "Favorito del Buon Dio (il re), scriba e supervisore delle coltivazioni", "Gran consigliere del Signore delle Due Terre", "Occhi del re in ogni luogo", "Scriba dei possedimenti del Signore delle Due Terre nel sud e nel nord", "Supervisore delle tenute di Amon"

LE BARCHE SOLARI DI CHEOPE



L'imbarcazione al momento della scoperta

La Barca Solare è lunga 45 metri e 6 metri di larghezza, con 5 remi per lato e 2 a poppa con funzione di timoni.

Scoperta nel 1954, sepolta in una fossa sul lato sud della Grande Piramide di Cheope (2589-2566 a.C.). Esposta dal 1982 in un ambiente appositamente costruito accanto alla piramide.

13 anni sono stati impiegati per ricostruirla.

Indagini sui legni hanno dimostrato che la nave ha navigato. Forse ha trasportato il corpo privo di vita del re Cheope verso la sua tomba.

Successivamente fu scoperta un'altra barca, purtroppo in cattive condizioni di conservazione, che è rimasta all'interno della fossa.

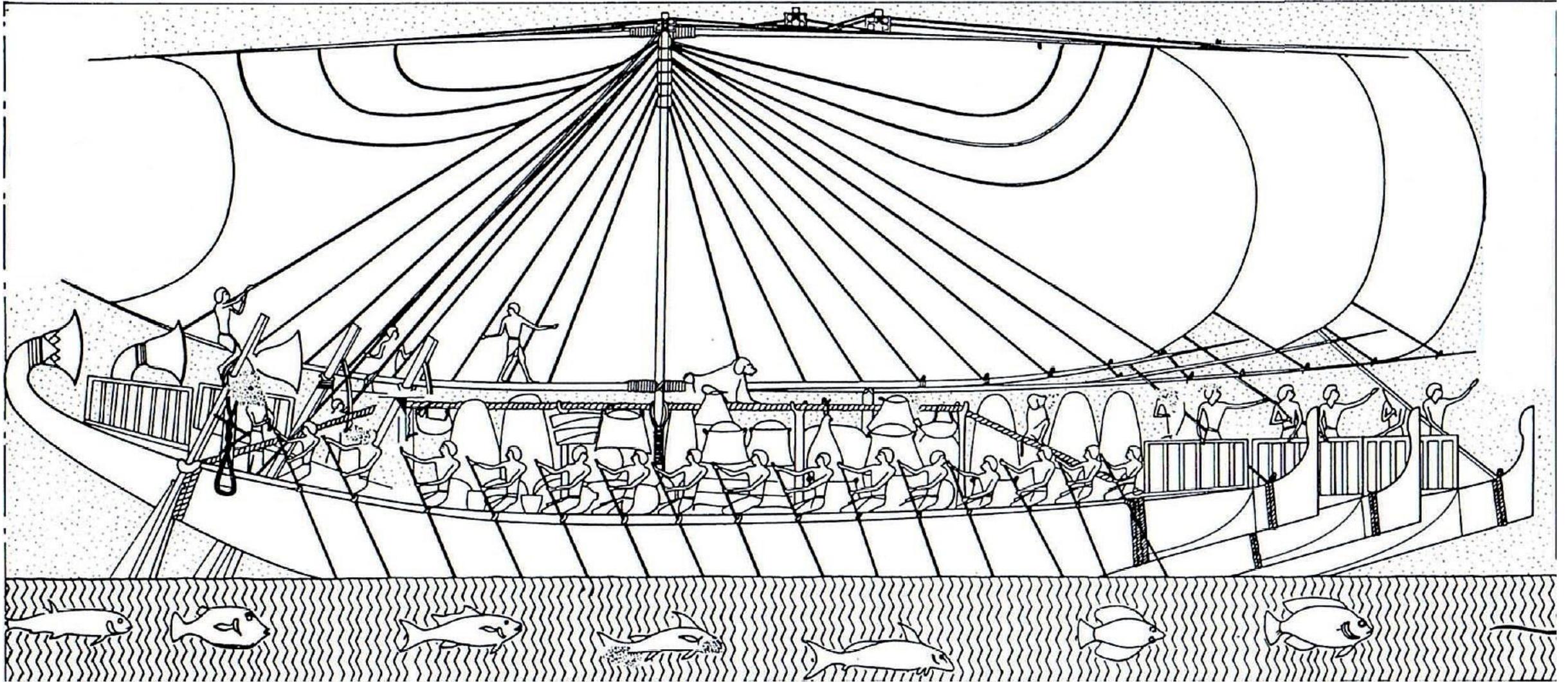
LE 14 BARCHE DI ABYDOS

Nel 1991, l'archeologo Americano David O'Connor scoprì e poi scavò negli anni successive con l'Università della Pennsylvania, 14 imbarcazioni, situate lungo un possente muro di mattoni crudi, noto come "Shunet ez-Zebib" attribuito al re Pharaoh Khasekhemwy della II dinastia (2890-2686 a.C.) Shunet ez-Zebib è una di numerose strutture definite recinti funerari e risalenti all'I dinastia. A circa 1 km si trova la necropoli reale di Umm el-Qa'ab.

Le barche:

- Interrate di fronte al PALAZZO FUNERARIO del re Khasekhemwy.
- Per loro scavarono 14 trincee, lunghe 26 m, rivestite di mattoni crudi, intonacate e imbiancate, con sovrastruttura che si alzava dal suolo di 50 cm.
- Costruite in legno con corde di canapa
- Lunghe 23 m
- Riempite di mattoni crudi
- Servivano forse per il viaggio nell'aldilà del faraone, come quella di Cheope





Una delle navi della regina Hatshepsut in viaggio verso Punt. Disegno tratto da un rilievo del tempio funerario di Hatshepsut a Deir El Bahari.

REALIZZIAMO UNA BARCA EGIZIA

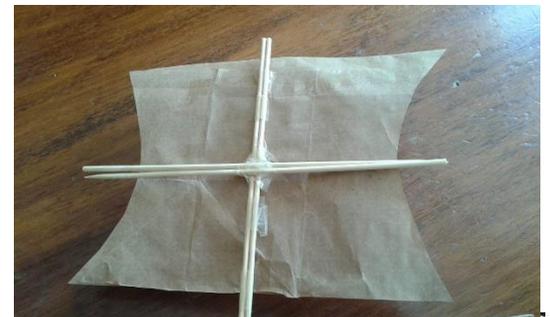
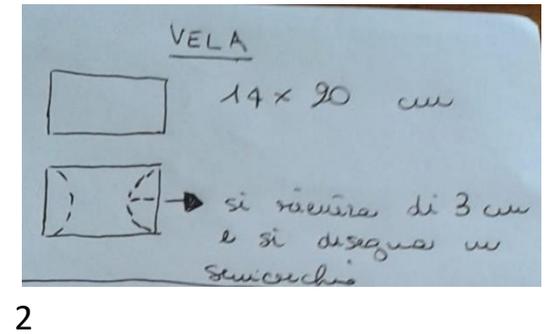
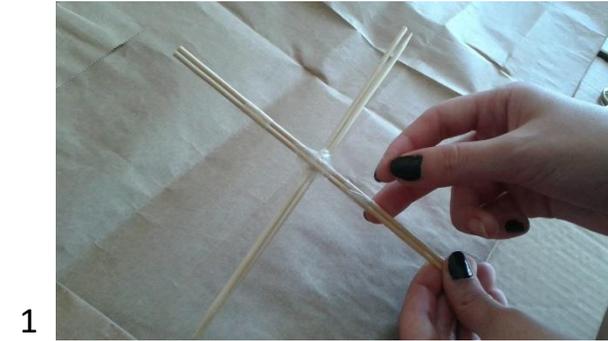
COSA CI SERVE?

- Cartone
- 4 Spiedini di legno
- Carta da pacco o da sacchetto del pane
- Nastro adesivo trasparente o colla a caldo
- Colla
- Colori

COME FARE?

LA VELA.

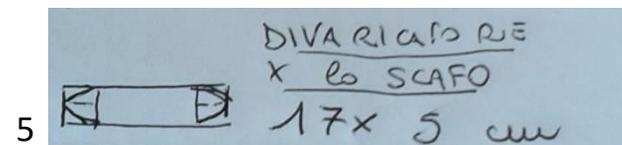
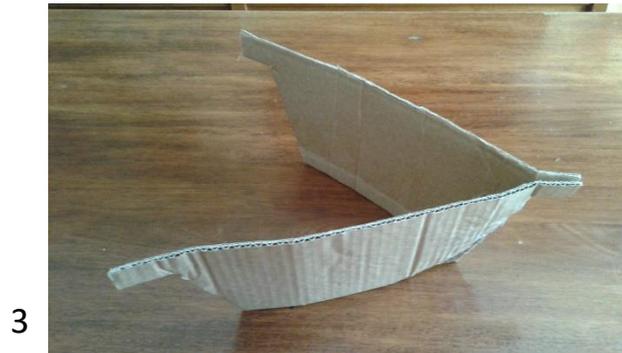
- Prendiamo i quattro spiedini e leghiamoli a coppie con lo il nastro adesivo. Ora incrociamoli e fissiamo il punto di incontro con il nastro adesivo.
- Prendiamo la carta e ritagliamo un rettangolo di circa cm 14x20. Su due lati corti (opposti) ritagliamo due piccoli semicerchi o due piccole lunghe foglie.
- Disegniamo su un lato l'occhio del dio Horus o altro simbolo egizio.
- Fissiamo con il nastro adesivo la croce di stecchini alla vela di carta, lasciando 6 cm di stecchino liberi in basso.
- Ricordiamoci di tenere le due punte rivolte verso il basso.



REALIZZIAMO UNA BARCA EGIZIA

LO SCAFO

- Disegniamo sul cartone e ritagliamo 2 rettangoli di 30x9 cm. Saranno i nostri lati esterni dello scafo.
- Quindi interveniamo su entrambi i lati corti come da fig. 1.
- Ritagliamo il trapezio che avremo ottenuto su entrambi i lati corti di tutte i rettangoli e otteniamo la forma in fig. 2.
- Usando il nastro adesivo trasparente o la colla a caldo, incolliamo prima la prua e poi la poppa come da figg 3 e 4.
- Ora disegniamo un rettangolo 17x5cm. Alle estremità dei lati corti disegniamo 2 quadrati di circa 4 cm per lato, all'interno dei quali disegneremo come in fig. 5. Ritagliamo lungo le linee curve in modo da ottenere la forma in fig 6.



REALIZZIAMO UNA BARCA EGIZIA

LO SCAFO

- Prima di posizionare il divaricatore tra i due scafi, che andrà a costituire la parte superiore dello scafo, come da fig 1, foriamo la superficie a metà circa, in modo da poter inserire l'albero con la vela.
- A questo punto inseriamo la vela. Spingiamo l'albero (i due spiedini legati insieme con le punte rivolte verso il basso) dentro il cartone, come da figg 2 e 3.
- Ecco fatta la nostra nave egizia!

""Che tu possa **avere**, sempre, il **vento** in poppa, che il sole ti risplenda in viso e che il **vento** del destino ti porti in alto a danzare con le stelle.""

Non una citazione egizia, ma dal film Blow, pronunciata da Johnny Depp

1



2



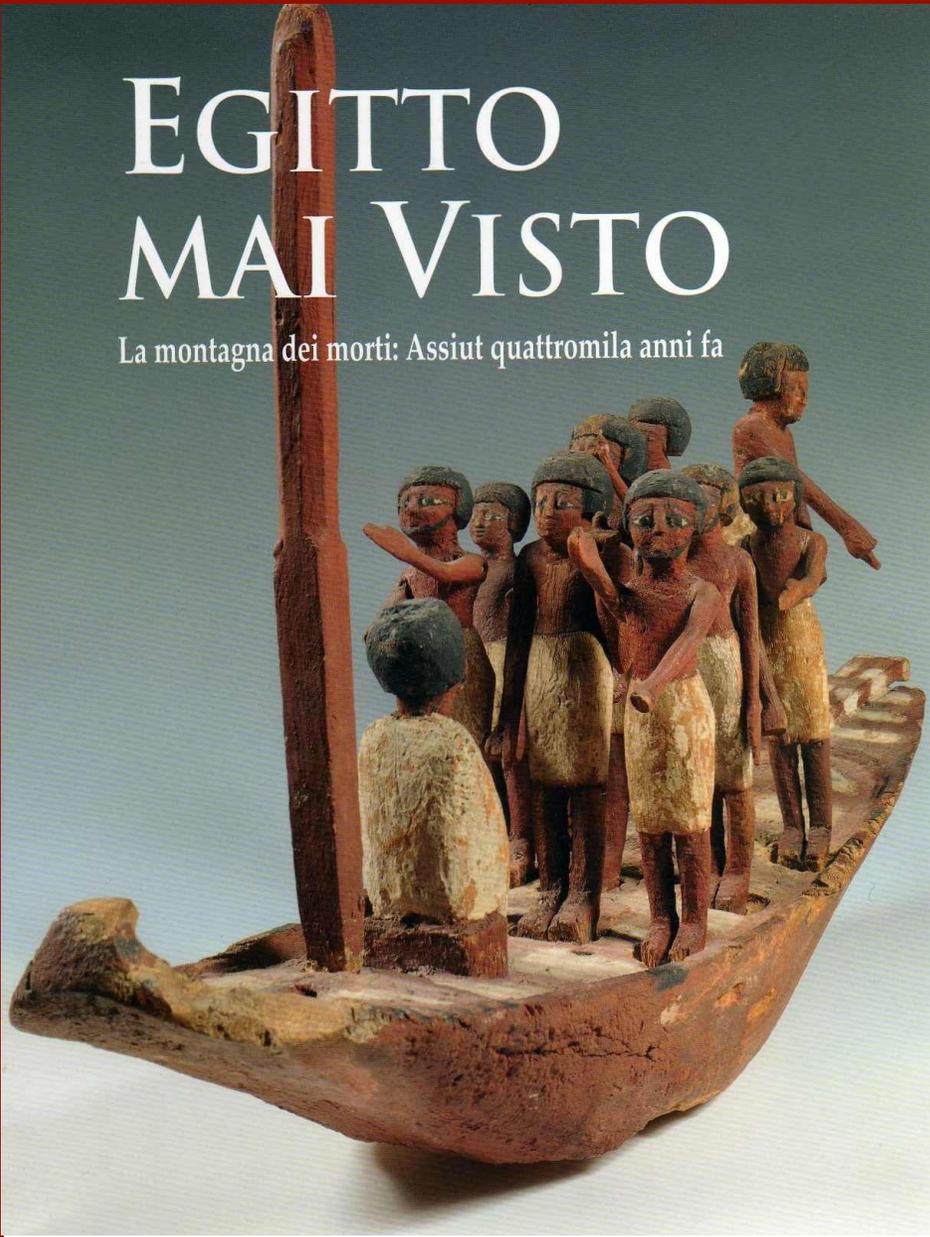
3



PER APPROFONDIRE...

EGITTO MAI VISTO

La montagna dei morti: Assiut quattromila anni fa



Catalogo della mostra tenutasi presso il Castello del Buonconsiglio, Trento (2009-10).
Per richiedere il catalogo in abbinamento all'associazione:
muper.info@gmail.com

